



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 192 - venerdì 15 luglio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«L'Italia vive nel benessere. I miei amici imprenditori mi dicono che fanno



utili e non licenziano, in classe di mio figlio i ragazzi hanno due telefonini a testa, le

autostrade sono piene, circolano molte auto di lusso»

Silvio Berlusconi, 14 luglio 2005

Il Sismi: alto rischio attentati

«Cellule terroriste già attive in Italia»

di Andrea Purgatori

Il terrorismo islamista è pronto a sferrare un attacco anche in Italia. L'allarme non è generico. Il Sismi ha raccolto elementi che proverebbero l'esistenza di quelle che il presidente del Copaco, Enzo Bianco, ha definito «cellule logistiche attive e operanti, già da oggi potenzialmente in grado di colpire». Una terminologia identica a quella con cui, in queste stesse ore, Scotland Yard sta cercando di spiegare alla propria opinione pubblica le dinamiche che hanno attivato il gruppo di *boy bombers* di origine pachistana, sfuggiti alla rete di monitoraggio dell'intelligence britannica. Non ci sono segnali specifici di un pericolo imminente, ha detto Bianco. Ma il rischio, a giudicare dal materiale che il generale Nicolò Pollari ha portato al Copaco, è alto.

L'allarme riguarda anche i diplomatici italiani in Iraq. Una fonte che il Sismi ritiene attendibile, avrebbe prefigurato uno scenario di sequestri sul modello di quello conclusosi tragicamente pochi giorni fa con l'uccisione dell'ambasciatore egiziano a Bagdad. Obiettivo di questa nuova strategia messa a punto dai terroristi sarebbero anche i diplomatici di Australia, Danimarca e Francia. Niente più trattative né rilasci come in passato. Ma azioni coordinate che potrebbero anche funzionare da segnali per attivare in contemporanea cellule in condizione di colpire con attacchi suicidi nei paesi di provenienza degli ostaggi. L'intelligence italiana è dunque di fronte a una situazione complessa, con più fronti aperti, all'interno e all'esterno. E lavorare gomito a gomito con gli altri servizi occidentali è indispensabile. segue a pagina 4



UNO ZAINO DI MORTE Lui 18 anni, lei 20: il kamikaze e la sua vittima

HASSIB TAR HUSSAIN ripreso da una telecamera, con il suo zaino carico di esplosivo, pochi minuti prima di farsi esplodere sul pullman numero 30. Sullo stesso mezzo ha trovato la

morte Shahara Islam, 20 anni. Inglese di origini bengalesi, la ragazza era una musulmana praticante. Le amiche dicono: era una britannica come noi. Sacchetti a pagina 2

Commenti

Terrorismo

IL NOME DELLA PAURA

GEORGE P. FLETCHER

Ogni epoca ha i suoi nemici. A metà del ventesimo secolo i malvagi erano i fascisti. Dopo la seconda guerra mondiale i comunisti divennero i nemici pubblici della civiltà. Gli attentati del 7 luglio a Londra hanno dimostrato che i terroristi rimangono i signori del male del mondo contemporaneo.

La parola «terrorismo» appare oggi nei codici di tutto il mondo e si moltiplicano le leggi che la riguardano. Diverse sanzioni previste dal codice si applicano alle «organizzazioni terroristiche». segue a pagina 25

Europa

IL FANTASMA DI SCHENGEN

SIEGMUND GINZBERG

Dopo l'11 settembre gli Stati Uniti d'America non hanno introdotto controlli alle frontiere tra uno Stato e l'altro. Dopo il 7 luglio in Europa c'è chi fa marcia indietro su Schengen, la libera circolazione entro le frontiere interne, che - accanto all'euro - era il passo simbolicamente più vistoso se non della voglia, del sogno di futuri Stati Uniti d'Europa. «Non è rottura dello spazio comune, è rafforzamento del suo presidio», s'è detto. Speriamo non sia un segnale di «indietro tutta». segue a pagina 24

Giudici contro Castelli Castelli contro Ciampi

SCIOPERO RIUSCITO di Andriolo e Ripamonti

Alla protesta contro la «riforma» ha partecipato l'85 % dei magistrati. Il Guardasigilli: impensabile che Ciampi non firmi

L'85 per cento dei magistrati italiani hanno partecipato ieri allo sciopero contro la «riforma» dell'ordinamento giudiziario. È quanto comunica l'Anm a fine giornata. E parte subito la vendetta della destra. Castelli esclude che Ciampi possa non firmare la legge. E al Csm i «daici» del Polo fanno mancare il numero legale. alle pagine 8 e 9



Berlusconi scopre l'evasione fiscale

BEFFA AGLI ITALIANI di Bianca Di Giovanni

Dice il premier: «Troppi evasori fiscali, fenomeno da combattere». Meno di un anno fa era «moralmente accettabile»

Silvio Berlusconi torna a descrivere l'Italia ricca e affluente: molti telefonini e imprese che non licenziano. «Il Paese vive nel benessere», dice il premier. E definisce l'evasione fiscale «intollerabile» e «da combattere». Solo un anno fa l'aveva definita «moralmente accettabile» con una pressione fiscale troppo pesante. a pagina 7

Cara Unità

Furio Colombo Non dimentichiamo parlando di terrorismo che molte facilitazioni sono venute, da parte di questo governo, verso i reati finanziari a pagina 24

IUnità presenta in collaborazione con **coop**
BOBO VENTICINQUE!
il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo
in edicola con l'Unità dal 12 luglio a € 9,90 in più

E SE HARRY POTTER SCOMUNICASSE IL PAPA?
ROBERTO COTRONEO
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Fasci
COME PREVISTO il Tg1 non ha parlato della famigerata e per ora abortita salva-previti e tanto meno delle motivazioni della condanna di Dell'Utri. Era del resto la giornata del silenzio che Rai, Mediaset e La7 hanno osservato per due minuti in memoria delle vittime del terrorismo. Intanto però le televendite continuavano a imperversare su antenne minori e locali. E imperversava su Antenna 3 l'incitamento all'odio religioso. Il sindaco di Gallarate Mucci stava giustificando la decisione di sfrattare la moschea in base a motivi «igienici». A dargli manforte Romano La Russa (fratello di tanto Ignazio), che ha sghignazzato indecorosamente quando un esponente islamico ha salutato con le parole «la pace sia con voi». Poi, siccome è molto spiritoso, ha aggiunto che, è vero, non bisogna fare d'ogni erba un «fascio», sottolineando la parola fascio per far capire che è la sua materia. Ed ecco vanificati in pochi secondi tutti gli sforzi del povero Ignazio per nascondere il fatto che fascisti e leghisti sono due facce della stessa medaglia. segue a pagina 25

erich priebke
lo strano caso dell'uomo delle Fosse Ardeatine
di nicola graziani a cura di vincenzo vasile
le rivelazioni dagli archivi americani
in edicola con l'Unità
IUnità
5,90 euro oltre al prezzo del giornale.